

MUNICIPIO Prima seduta con il prefetto, l'inaugurazione ufficiale prevista nel 2004

Il consiglio comunale è tornato nella sua sala rimessa a nuovo

Gli "ori" di Ivan Rossi Un libro per lo sport

Il primo "oro" del libro "Ori ad Allori" spetta al suo autore, Ivan Rossi: una garanzia, a Lugo, quando il tema è lo sport. Ed è giusto che si consegnarglielo, a nome di tutti gli sportivi lughesi, sia Adriano Goemini, ex sindaco lugo, ex presidente della Provincia, ideatore della "Giornata dello Sport" che è l'oggetto della "fatica" di Rossi e che gli ha firmato la bella presentazione del libro. "Fatti, personaggi, curiosità dello sport lughesi dal 1972 al 2002. Tutti i premiati nelle Giornate dello Sport", è il sommario dell'omonimo "Ori ad Allori", edito da Walberti (qui: sotto un premio speciale) che sarà presentato venerdì 5 dicembre, alle 20.30, nella sala polivalente del centro sociale "Il Mondo" di via Lumogni 32, con buffet al termine della serata.

Saranno presenti, come da tradizione per la Giornata dello Sport, due ospiti d'onore che sono poi due atleti lughesi, Luca Galbetti, gazzaro della staffetta 4x400 di corso e Laura Bacchi, campionessa europea under 23 di judo, e un ex atleta, Mario Lugo, ex campione del mondo di motociclismo, classe 250.

Il vero ospite d'onore della serata sarà comunque Ivan. Senza di lui non ci sarebbe stato un libro che non mancherà nelle case di tutti gli sportivi lughesi, perché per ciascuno di noi porta non solo ricordi, ma anche forti emozioni, ansie, curiosità, prima e durante la consegna dei premi, o un atleta della nostra società sportiva, ad atleti delle società sportive, o un nostro familiare, o un nostro amico, o noi stessi, dato che i premiati, in 31 edizioni, riportati nelle 248 pagine del libro, sono migliaia.

Arrigo Antonellini

Atmosfera speciale la scorsa settimana a Lugo per la prima seduta del consiglio comunale nella sala consiliare fresca di restyling. Erano presenti il prefetto di Ravenna Umberto Calandrella e i rappresentanti delle forze dell'ordine. Il saluto è toccato al presidente del consiglio Pier Luigi Faccchini, che ha sottolineato il significato del ritorno del consiglio nella sua sede storica, la Rocca Estense, da sempre punto di riferimento per il governo della città. Anche il sindaco Maurizio Roi e il prefetto Umberto Calandrella sono intervenuti; Calandrella in particolare ha affermato che è sua abitudine, quando prende servizio in un territorio, visitare tutti i comuni per conoscere la realtà e le persone, oltre che per ascoltare la voce delle minoranze.

Uno scambio di doni fra il sindaco e il prefetto e la consegna dei diplomi di onorifi-



cenza dell'Ordine "al Merito della Repubblica Italiana", conferiti dal presidente Ciampi ai cittadini lughesi Antonio Tagliani, maestro elementare in pensione e consigliere comunale a Sant'Agata sul Santerno e a Valentino Zagatti, pensionato, invalido civile e non vedente, concertista e proprietario di una collezione di bottiglie di whisky di inestimabile valore, hanno completato

la parte riservata alle "cerimonie". L'inaugurazione ufficiale della sala consiliare, intitolata a Giuseppe Compagnoni, è in programma l'anno prossimo, durante le celebrazioni per l'anniversario del Tricolore.

Sala consiliare e preconsiliare saranno aperte al pubblico per visite guidate in programma nelle prime tre domeniche di dicembre dalle 10.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30.

MUSICAL DI BENEFICENZA Successo per Mayflower al Rossini

E' stata una piacevolissima sorpresa e uno spettacolo oltremodo godibile quello andato in scena il 30 novembre al teatro Rossini. Si esibiva la compagnia "Baracca e burattini", formata da dipendenti del Pronto soccorso di Lugo, che hanno dato vita a Mayflower, un "quasi musical" gradevole e divertente. Pensato ed elaborato con abilità e maestria, lo spettacolo è stato realizzato muovendo da un lodevole senso di solidarietà: l'intero ricavato, infatti, è stato devoluto alla Casa della Carità.

Ai musicisti e agli attori, agli acrobati e ai ballerini va tutto il nostro plauso e il più sentito ringraziamento. Al Comune a a Confartigianato la nostra totale riconoscenza.

Corriere 6/12

Aeroclub, nuova assemblea dei soci per fare tornare i conti del sodalizio

Ieri sera l'avvocato Giovanni Baracca ha presieduto il primo consiglio direttivo dell'aeroclub nella sede sociale di Villa San Martino. L'incontro, tra le altre cose, ha stabilito di convocare prima di Natale l'assemblea dei soci per affrontare i problemi più impellenti. «Tra questi — ha detto Baracca — un esame attento dei costi, poiché la lunga sospensione imposta alla nostra attività istituzionale ha provocato inevitabili ricadute sui conti. Ora dobbiamo ritornare a volare, con il traguardo di recuperare le ore perse in questi mesi, e soprattutto promuovere l'attività. L'aeroclub deve tornare ai livelli precedenti la crisi: così i conti torneranno a quadrare». E il fronte della scuola di volo per elicotteri? La prossima settimana gli allievi che hanno già fatto il previsto "pacchetto" di ore di volo andranno a Roma, nella sede dell'Enac, per sostenere una serie di esami. In attesa che l'aeroclub d'Italia sblocchi la vicenda, visto che di trasferire la scuola se ne parla, ma solo virtualmente. Nessun aeroporto o aeroclub è, infatti, nelle condizioni di creare un centro didattico. E fonti vicine ai vertici nazionali dell'aeroclub d'Italia (il Coni sta seguendo da vicino la vicenda) hanno ammesso che l'apertura di una scuola nazionale con le caratteristiche di quelle lughesi richiede, se tutto fila liscio, non meno di 18-24 mesi. Intanto, sempre da fonti vicinissime a Leoni, è stato ammesso che il tanto contestato costo dell'ora di volo a Lugo è assolutamente in linea (euro più, euro meno) a quello praticato. Infatti sui cinque elicotteri, ammettendo che uno sia a rotazione fermo per la revisione "calendariale", gravano i costi fissi dell'assicurazione: 28mila euro all'anno. Certo, se l'aeroclub d'Italia si accollasse interamente o parte dell'assicurazione computata su una media di 1.500 ore all'anno, i costi si ridurrebbero fino a 20-30 euro.

Marco Tavasani

Oggi mercato in centro

Natale in centro Tante iniziative

Negozi aperti domani

LUGO - Proseguono le iniziative di "Mille e un Natale" che in questo fine settimana presentano diversi appuntamenti. Si inizia oggi con un mercato natalizio in corso Matteotti nel tratto da piazza Baracca sino all'incrocio con via Pisanca; sarà così anche il 13 e 20 dicembre, nell'ambito delle iniziative per la valorizzazione commerciale della strada promosse dalla Amministrazione comunale.

Si proseguirà domani con i negozi del centro storico e il centro commerciale Iris aperti, il primo mercato straordinario natalizio e donz 2003, mostra mercato dell'articolo natalizio e da regalo. Inoltre nel centro di Lugo saranno presenti le hostess del portale www.lalabassaromagna.it, impegnate nella distribuzione di card illustrative del territorio. Eventi in programma anche per lunedì.

FESTIVITÀ
NATALE

Centro animato fino al 6 gennaio, fra spettacoli e mostre. Attenzione speciale ai presepi dal mondo

Il Comune mette in campo 80 appuntamenti per tutti

Sono ottanta gli appuntamenti che ripropongono «nonostante le difficoltà di bilancio», ha sottolineato Daniele Ferrieri, assessore alla cultura del comune, l'impegno dell'amministrazione a rendere sempre più accogliente la città durante il periodo natalizio. Le novità proposte quest'anno riguardano in particolare l'illuminazione scelta per evidenziare Rocca e Pavaglione e la manifestazione "Presepi dal mondo", proposta dall'Avsi in collaborazione con Comune e associazioni di categoria. Ogni vetrina di negozi e laboratori artigianali della città sarà ornata da oltre 50 presepi provenienti da tutto il mondo che si integreranno nel percorso delle Natività allestite dal centro sociale Il Tondo, dalle scuole e dalla Rsa San Domenico. Il percorso delle natività è illustrato da una guida realizzata appositamente. Un grande ritorno è previsto per Dona 2003, la mostra mercato di articoli natalizi e di regalo, organizzata quest'anno dalla Pro Loco lungo via Baracca, nel tratto fra Largo Baruzzi e viale degli Orsini, corso Matteotti, da Piazza Baracca sino all'incrocio con via



Giordano Bruno e corso Garibaldi nel tratto fra piazza Trisi e via Codazzi. Spodestata dal Pavaglione, destinato ad accogliere gli ambulanti "sfrattati" da piazza Martini occupata dal cantiere, Dona 2003 offre anche spazio ai prodotti enogastronomici tipici della Bassa Romagna esposti, come il resto, soltanto nelle tre domeniche del 7, 14 e 21 dicembre, dalle 9 alle 20. «Il prossimo anno - ha spiegato Mario Marescotti, assessore al turismo e alle fiere -

Dona tornerà probabilmente nel Pavaglione pur mantenendo una presenza anche nelle zone limitrofe». La "vocazione commerciale" della città viene valorizzata anche dall'apertura festiva dei negozi e dalle tante occasioni di visitare il centro offerte dagli eventi culturali, musicali, teatrali che si susseguiranno fino al 6 gennaio. La gastronomia costituirà quest'anno un capitolo importante per la manifestazione. Oltre al richiamo dei prodotti tipici

all'interno di Dona, i ristoranti di 10 comuni della Bassa Romagna propongono menù tipici a prezzi pre-stabiliti. Il loro elenco compare sul materiale pubblicitario predisposto per la fiera e sul portale www.labas-saromagna.it, che offre anche un calendario completo della manifestazione. Anche la quarta edizione della festa di San Silvestro in piazza, torna a distribuire emozioni ed allegria con lo spettacolo pirotecnico a tempo di musica che sottolineerà i rintocchi della mezzanotte e i ritmi latino-cubani degli Havana-Mambo, accompagnati da maghi, cartomanti, caldaroste e vin brulé. "Mille ed un Natale" che ha attirato lo scorso anno migliaia di persone, non dimentica gli aspetti culturali. «Due sono gli eventi che mi preme sottolineare - ha aggiunto Ferrieri - La presentazione del libro dedicato al bicentenario della biblioteca, nel pomeriggio del 20 dicembre e la mostra antologica dedicata a Felice Baroni che dal 21 dicembre al 18 gennaio sarà allestita nelle Peschiere della Rocca e a Casa Rossini».

Monia Santoli

TEATRO Dal 12 dicembre uno degli attori più rappresentativi della tradizione napoletana

Miseria e nobiltà secondo Giuffrè

Una versione moderna del testo recitato al cinema dal grande Totò

IL CONCERTO

Mercoledì 10 dicembre, alle 20.30, al teatro Rossini di Lugo, avrà luogo il tradizionale Concerto sinfonico eseguito dall'Orchestra "Città di Ravenna". L'esibizione rappresenta il consueto momento artistico culturale offerto, come ogni anno, gratuitamente alla cittadinanza lughese da parte della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e dalla Banca di Romagna nell'ambito del sostegno all'arte e della cultura locale. Sotto la guida del direttore Carlo Argelli e del pianista Fabio Biffi, saranno eseguite opere di Fryderyk Chopin (Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra n° 2 Op. 21) e di Mozart (Overture da "Così fan tutte" K588 Sinfonia in sol minore n° 40 K.550). Prenotazioni alla biglietteria del teatro Rossini tel. 0545 - 38542.

In occasione dei 150 anni dalla nascita del grande commediografo Eduardo Scarpetta è stata allestita la sua commedia più celebre e conosciuta ormai in tutto il mondo: "Miseria e nobiltà", della quale si ricorda una celeberrima versione cinematografica interpretata da Totò. A rappresentare la famosa e divertentissima commedia è uno degli attori più rappresentativi del teatro napoletano, e "quindi" del teatro nazionale, Carlo Giuffrè, che con la sua regia ripropone "miseria e nobiltà" in una nuova moderna versione con le scene e i costumi di Aldo Terlizzi. Affianca Carlo Giuffrè, nella parte di Pasquale, l'attore Nello Mascia. Lo spettacolo andrà in scena al Teatro Rossini, venerdì 12 dicembre, per gli abbonati del turno A e sabato 13, per quelli del turno B, come sempre alle 20.30, domeni-



ca 14, alle 16, per gli abbonati del turno C e sempre domenica 13, alle 20.30, per gli abbonati del turno D. Informazioni e prenotazioni presso la Fondazione Teatro Rossini, Piazzale cavour 17, Tel 0545 38542, fax 0545 38482, sito web www.teatrorossini.it, e-mail info@teatrorossini.it.

Arrigo Antonellini

UN LIBRO

Venerdì 12 dicembre, alle 16.30, nell'aula magna del liceo classico di Lugo, in piazza Trisi 4, avrà luogo la presentazione del libro "Il Futurismo a Lugo", scritto da Antonio Castromano e da Sante Medri. Interverranno il professor Antonio Pirazzini ed Enrico Dirani, presidente dell'Ente Casa Oriani di Ravenna. L'occasione rappresenta un momento di particolare interesse, che si inserisce nell'ambito delle varie iniziative organizzate a sostegno della cultura locale, offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e dalla Banca di Romagna. A tutti i presenti verrà fatto omaggio di una copia del libro.

Premiate due crocerossine volontarie a Bagdad

Un momento della cerimonia voluta dal Lions Club di Lugo



«Intendiamo esprimere il nostro cordoglio per le vittime della tragedia di Nassiriya e del conflitto in Irak e, al contempo, manifestare gratitudine e ammirazione all'Arma dei Carabinieri e ai coraggiosi volontari». Con queste parole, il presidente del Lions Club di Lugo, Silvano Verlicchi, ha aperto la cerimonia svoltasi alcuni giorni fa presso l'hotel Ala D'Oro. A nome del Lions Club lughese, Verlicchi ha consegnato una pergamena e una medaglia alle crocerossine Olivia Taroni e Michela Valente, che hanno svolto servizio volontario rispettivamente a Nassiriya e a Bagdad. Una pergamena con la frase "il terrorismo è la negazione della dignità umana" è stata poi consegnata all'arma dei carabinieri, rappresentata dal comandante della Compagnia di Lugo Matteo Ederla. Nel corso della cerimonia, a cui hanno presenziato anche il presidente della Cri di Lugo Daniele Bosi e il sindaco Maurizio Roi, Verlicchi ha sottolineato «il valore del servizio svolto da quanti, come queste due giovani crocerossine, vanno considerati "volontari speciali", perché, con grande senso di umanità e civiltà, offrono aiuto mettendo a rischio la loro vita» e ha inoltre espresso «grande apprezzamento per il servizio svolto dall'arma dei carabinieri. Condanniamo ogni atto terroristico - ha aggiunto - e auspichiamo che nel futuro dell'umanità prevalga l'armonia». Infermiere professionali rispettivamente presso le case di cura San Pier Damiano di Faenza e Villa Maria Cecilia Hospital di Lugo, Olivia e Michela, nonostante la giovane età, hanno prestato aiuto volontario anche in Molise e in Bulgaria. «L'importanza della forte unione dimostrata dall'Italia di fronte all'attentato, al di là delle opposte convinzioni, e la necessità di non dimenticare appena si spegne la tv», è stata poi sottolineata dal sindaco Roi.

Lorenza Montanari

Ancora discussioni sul Dopoguerra

Lo scrittore cerca di ricostruire i delitti commessi dopo la Liberazione

Ha fatto molto discutere, a Lugo, la scelta del Comune di non concedere il patrocinio alla presentazione dell'ultimo libro di Giampaolo Pansa "Il sangue dei vinti". La questione è approdata anche sui banchi, nuovi di zecca, del consiglio comunale: è stato infatti nel corso della prima seduta svoltasi nella rinnovata sala consiliare che i gruppi Forza Italia e An/Patto per Lugo hanno presentato un ordine del giorno sul mancato patrocinio, che verrà discusso, nella prossima seduta ma che ha subito "surriscaldato" l'atmosfera del consenso lughese. Nell'ordine del giorno, presentato dal capogruppo di Forza Italia Cesare Bedeschi, si sottolinea che «lo scrittore affronta il doloroso tema degli omicidi commessi anche nel nostro territorio comunale, all'indomani della liberazione», che «l'autore

prova a far luce sui crimini in danno dei "vinti", in un tentativo lodevole di ristabilire la verità storica» e che «l'amministrazione ha perso un'opportunità per dimostrare la propria sensibilità sull'argomento». Infine, si deplora «la revoca della concessione del patrocinio, in quanto alimenta il sospetto di una censura da parte dell'amministrazione comunale». A quanto risulta, il patrocinio era infatti stato concesso in data 9 ottobre, ma poi è stato revocato.

Un primo commento è stato espresso dal sindaco Maurizio Roi: «Non condivido la versione "romanzata" scelta da Pansa per parlare di questi fatti, inoltre l'autore non mi ha contattato, evitando così di raccogliere la reale versione dei fatti. Ho quindi ritenuto opportuno negare il patrocinio». «Ho presentato l'ordine del giorno con l'o-

biiettivo di favorire la discussione sull'argomento - osserva Bedeschi - non certo di ricercare lo "scontro". Trovo quindi assurdo che, dopo le parole espresse in occasione dell'inaugurazione della sala come "sede del confronto democratico", si sia alzato questo "muro" di indisponibilità». «Riteniamo che il Comune abbia perso un'importante occasione per fare un passo avanti verso la verità storica - commenta il capogruppo di An Flavio Fuzzi -

il successo del libro dimostra il grande interesse verso questo argomento. Tra l'altro, molti di quei morti attendono ancora una croce: a breve proporò al sindaco di intitolare una strada della zona interessata alla signora Lanconelli, la "serva" dei conti Manzoni, che fu trucidata insieme a loro. Mi sembra doveroso, visto che c'è già una strada intitolata al partigiano Pasi, indicato come mandante del delitto».

Lorenza Montanari

38 6 dicembre 2003

Lugo



Inaugurato alla presenza di vescovo e sindaco il secondo anno accademico del corso di laurea

Economia "teledidattica"

Sono 17 le nuove matricole iscritte a Lugo

Il messaggio è giunto via fax direttamente dalla Colombia: «Auguri alle matricole e complimenti agli studenti universitari del 2° anno: veramente bravi». Da così lontano, madre Celestina Turci, superiora generale dell'Istituto Sacro Cuore, non ha voluto rinunciare ad essere vicina agli allievi, ai docenti e a tutte le persone impegnate nel corso di laurea teledidattico di 1° livello in economia e commercio che, attivato un anno fa presso il Centro di Formazione Professionale "Sacro Cuore" di Lugo, sabato scorso ha inaugurato il secondo anno accademico. All'inaugurazione erano presenti il sindaco di Lugo Maurizio Roi, il vescovo di Imola Tommaso Ghirelli, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, il responsabile del settore teledidattico dell'Università di Bologna Giorgio Nicoletti, il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo Atos Billi e il rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola Giorgio Valvassori, enti finanziatori del corso. Gli "onori di casa" sono stati fatti da suor Veronica Bucchi, direttrice del Cfp Sacro Cuore e del corso

di laurea teledidattico. «Questa inaugurazione sta diventando un appuntamento atteso dalla città - ha affermato - in quanto incontro tra istituzioni, autorità civili e religiose per riflettere su obiettivi comuni». Il "centro teledidattico" del Sacro Cuore è, a tutti gli effetti, un "polo universitario": gli studenti, per lo più lavoratori, frequentano a Lugo le lezioni serali, con il supporto di strumenti informatici, videoconferenze e "tutor". A Bologna si recano solo per sostenere gli esami, ma le prove di matematica si sono svolte presso la sede lughese, il che accadrà anche per altre materie. Quest'anno le "matricole" sono 17 e tutte hanno già sostenuto con successo la prima parte di matematica scritta, mentre i 12 studenti del 2° anno hanno già sostenuto tutti gli esami. «Si tratta di una realtà molto significativa per Lugo - ha sottolineato il sindaco - a cui l'amministrazione comunale darà pieno sostegno». «Questi studenti hanno ottenuto risultati superiori alla media», ha affermato Nicoletti, ricordando anche «il valore dell'impegno umano profuso dall'i-



stituto lughese, senza il quale la "tecnica" non sarebbe sufficiente». Portando il saluto del presidente della Provincia, l'assessore Giangrandi ha affermato che «questo corso è una grande opportunità per il territorio». Anna Maria Sciatta, studentessa del 2° anno, ha sottolineato che «questa opportunità mi ha reso possibile la ripresa degli studi universitari, in un clima di grande affiatamento». Il significato del lavoro come «valore umano e non solo fattore per produrre ricchezza» è stato poi ricordato

dal vescovo Ghirelli, che ha aggiunto: «Se la crescita economica verrà vissuta come crescita umana, Lugo non sarà solo più ricca, ma anche più civile». Al termine è stato consegnato a tutti gli studenti un "tesserino di appartenenza" al Sacro Cuore di Lugo, che, tra l'altro, ha anche un piccolo "senato accademico" composto da madre Celestina Turci, suor Veronica, la coordinatrice del corso Valentina Bordini e il vicedirettore del Cfp Sacro Cuore Stefano Gamberini.

Lorenza Montanari

SCUOLE

Polemiche per il progetto di ingrandimento del sovraffollato liceo scientifico lughese

L'ampliamento non piace

Il mercato gradirebbe più figure tecniche

Continua a far discutere il progetto di ampliamento del Liceo Scientifico di Lugo. Dopo le proteste del gruppo lughese di Forza Italia, dei Verdi e di Legambiente, ora la discussione si estende oltre il problema ambientale, coinvolgendo i temi del futuro sociale ed economico del territorio. In sostanza, c'è anche chi interpreta questo progetto come un "segnale" di notevole importanza socio-economica. Questa considerazione viene dagli ambienti scolastici lughesi, che sottolineano come il quadro generale delle "preferenze scolastiche" non corrisponda al panorama occupazionale del territorio: a fronte dell'oltre 60 per cento di studenti dell'area lughese iscritti al liceo, i dati di una ricerca promossa dall'Associazione Industriali della provincia di Ravenna parlano di un 48 per cento di offerte di lavoro indirizzate a diplomati tecnici. Dati che fanno discutere soprattutto nell'ambito degli istituti tecnici, dove la massiccia "licenziazione" del territorio viene considerata ingiustificata di fronte alle reali offer-



te del mercato del lavoro. «Per tutti gli anni '90, a Lugo si è parlato della necessità di creare un "polo tecnico" in grado di soddisfare le richieste delle imprese del territorio - osserva Beniamino Tirone, docente di economia aziendale presso la Ragioneria di Lugo - infatti le aziende richiedono figure professionali "medie", cioè diplomati con competenze tecniche e professionali, mentre risultano scarse le richieste di figure professionali "alte", cioè di laureati.

Rispondendo a queste richieste, a Lugo è stato istituito l'Istituto tecnico industriale, mentre l'Istituto tecnico "Compagnoni", cioè Ragioneria, si è dotato dei corsi per programmatori e per geometri. Inoltre, erano previsti investimenti per aumentare la dotazione di spazi e laboratori di questi istituti, ma che sono poi stati "drottati" verso l'ampliamento del liceo. In questo modo si crea una situazione preoccupante per il futuro sociale dell'area lughese: chi

arriverà alla laurea dovrà "emigrare", cosicché il nostro territorio perderà una buona parte delle nuove professionalità giovanili, oppure aumenterà la disoccupazione. Per evitare una tale prospettiva, occorre l'intervento degli enti locali a favore dell'orientamento scolastico. La questione si estende poi anche al futuro dell'economia del territorio. «E' indispensabile che si crei una sinergia tra enti locali, scuole e associazioni delle imprese», sottolinea Giuliana Baroncini, docente di geografia economica presso la Ragioneria di Lugo ed esperta di orientamento professionale, «e va del futuro stesso dell'economia locale: le aziende chiedono figure professionali tecniche, ma sul territorio lughese non le trovano, così si devono rivolgere ai diplomati delle aree limitrofe. Per far crescere la qualità economica del territorio, occorre una seria collaborazione tra le varie istituzioni, finalizzata a un'adeguata informazione e a favorire la formazione delle professionalità più richieste».

Lorenza Montanari

IN CAMPO GLI AMBIENTALISTI

Ma la nuova ala mette in pericolo il parco

Spetta alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali impedire ulteriori edificazioni sul parco del Tondo: è quanto sostengono Angelo Ravaglia del coordinamento regionale dei Verdi e Antonio Taglioni dell'Università Popolare di Romagna, che hanno inviato una lettera alla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Ravenna e al Ministero per i beni e le attività culturali sulla necessità di tutelare il parco lughese in quanto parte del patrimonio storico e artistico. L'iniziativa è volta, in particolare, ad impedire l'edificazione, su una parte del 'Tondo', della nuova ala del Liceo Scientifico che dovrebbe ospitare il Liceo Classico, attualmente 'dislocato' presso l'ex convento del Carmine. «Il riconoscimento 'ope legis' del vincolo storico-paesaggistico sul Parco del Tondo impone la massima tutela e prevede che ogni modifica debba essere autorizzata - scrivono Ravaglia e Taglioni - vi segnaliamo dunque il riconoscimento urgente, per questo parco pubblico, del vincolo previsto per i beni culturali, in attuazione dell'articolo 5 del Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali e in base all'articolo 9 della Costituzione sulla tutela del paesaggio». In particolare, si evidenzia che l'articolo 2 di questa legge elenca i beni culturali "disciplinati", ossia "le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico e antropologico, comprese le ville, i parchi e i giardini". In questa categoria di beni tutelati rientra, secondo gli ambientalisti, d'area verde storicamente conosciuta come il 'Tondo' sin dalla seconda metà dell'800, quando vi fu realizzato un galoppatoio in forma circolare, divenuto uno dei simboli dell'identità lughese, assieme al Pavaglione e alla Rocca. L'urgenza del riconoscimento del vincolo e quindi del rigetto di opere di qualunque genere che si intendano eseguire in quell'area - precisano - è determinata dalla necessità di impedire l'avanzamento di un progetto edilizio connesso all'ampliamento del locale Liceo Scientifico, che prevede la cementificazione di oltre 1330 metri quadri in area parco, anche con abbattimento di piante secolari. A sostegno della richiesta, alla lettera sono state allegate alcune note storiche scritte dall'ex direttore della biblioteca comunale 'Trisi' di Lugo, Lino Rignani, in occasione del trasferimento, nel 1969, del campo di calcio dal 'Tondo' che segnò l'inizio della cementificazione del parco».

Lorenza Montanari

TRAFFICO

Bollino blu più facile anche per i lughesi

Il Comune di Lugo ha aderito al protocollo d'intesa che agevola l'ottenimento per i cittadini del "bollino blu" attestante il controllo dei gas di scarico dei veicoli. Il protocollo è stato firmato da Provincia, Comuni, Arpa, associazioni di categoria, associazioni di consumatori, associazione ambientalista Legambiente, dipartimento trasporti terrestri - ufficio provinciale di Ravenna.

Il "bollino blu" è adesivo e si applica sulla parabrezza dei veicoli. E' valido in tutta Italia e certifica il rispetto dei limiti delle emissioni inquinanti dell'autoveicolo. E' obbligatorio per tutti gli autoveicoli di proprietà dei residenti nel territorio della regione Emilia-Romagna.

A Lugo, in base alle norme vigenti, il controllo delle emissioni dei gas di scarico viene affidato alle officine meccaniche o di elettrauto autorizzate dal Comune, che espongono un cartello con la dicitura "controllo gas di scarico - officina autorizzata".

Il controllo va effettuato in sede di prima revisione, ossia alla scadenza del quarto anno di vita del veicolo e successivamente ogni due anni.

Cercasi foto di Lugo

Il Comune di Lugo, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, sta preparando una mostra fotografica dal titolo "Testimoni oculari", dedicata ad aspetti della vita sociale lughese dal 1968 a oggi. L'esposizione prevede anche una sezione, a Casa Rossini, che ospiterà foto messe a disposizione dai cittadini. Le persone in possesso di materiale pertinente alla mostra sono invitate a mettersi in contatto con Roberto Cornacchia (Life Studio, telefono 0545-26978), in via Emaldi 51, oppure con il Servizio Musei del Comune (Bruno Pasquali, telefono 0545-38410) entro il 6 gennaio. La mostra aprirà sabato 31 gennaio, alle 17, alle Peschiere della Rocca e a Casa Rossini.

Rifiuti ingombranti

Dal 1° dicembre è stato esteso agli interi territori comunali di Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo il servizio di raccolta gratuita a domicilio di rifiuti ingombranti di uso domestico su prenotazione telefonica. Il servizio, da anni attivo a Ravenna, Russi e Cervia, nel corso del 2003 è stato introdotto anche a Bagnara di Romagna, Cotignola, Massa Lombarda, San'Agata sul Santerno e in parte dei comuni di Alfonsine, Bagnacavallo e Lugo (a Conselice e Fugignano sarà attivato nel corso del 2004). Chi deve sbarazzarsi di rifiuti ingombranti, mobili vecchi, materassi, sanitari, seramenti in genere, beni durevoli (frigoriferi, lavatrici, lavastoviglie, televisori) per usufruire del servizio gratuito a domicilio deve telefonare al numero verde 800 016057 e fissare un appuntamento per il ritiro che verrà effettuato nella giornata di giovedì.

In alternativa i cittadini possono portare i rifiuti ingombranti in una delle stazioni ecologiche di Hera Ravenna: a Lugo in via Canaletta 1 (dietro al cimitero), ad Alfonsine in Via dei Carpentieri (Zona Industriale), a Lavezzola in via provinciale Bastia 359, a Conselice in via Amendola, a Bagnacavallo in via Cogollo (di fianco al depuratore), che sono aperte dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30 e la domenica dalle 9 alle 12.30 (orari validi fino ad aprile compreso).

F. ITALIA SULLE SCUOLE PARITARIE

Ammettiamolo: a Imola le scuole materne pubbliche paritarie a gestione privata sono trattate molto meglio delle nostre dalla giunta locale. E' un confronto facile a fare confrontando i dati del Nuovo Diario del 29 novembre. E dire che i numeri ci darebbero ragione, con 15 sezioni su 31, mentre le imolesi sono 18 sulle 66. Sia chiaro: anche a Lugo, con la delibera votata, la situazione migliora, portando il contributo per sezione a 7.230 euro per il 2003, a 8mila per il 2004, con la promessa di 9mila per il 2005. Ma il confronto resta perdente: prima dell'aumento previsto da agosto 2004 di 4mila euro a sezione, già ora il Comune di Imola ne eroga 12.992. Storie diverse, forse, oppure una maggiore attenzione nel sostenere un servizio offerto al pubblico - da una scuola pubblica, anche se paritaria - da una giunta identica nel colore alla nostra, che già nel 1995, quando a Lugo il contributo annuo "saltò" da 25 milioni globali di vecchie lire a 75, a Imola, per 15 sezioni, veleggiava a 200: più di due volte e mezzo. Insomma, a sinistra c'è chi ha saputo fare meglio e di più per salvaguardare un servizio pubblico.

Angelo Carnaruzi (Forza Italia)

NUOVO DIARIO C/12

NUOVO DIARIO C/12